

COP25: PRESENTATO PROGETTO RACCOLTA PLASTICA IN ADRIATICO

6 Dicembre 2019



MADRID - “E’ irrealistico pensare di abolire con un provvedimento l’uso della plastica. E’ necessario attivare invece un periodo di transizione che porti a una riduzione graduale dell’utilizzo dei materiali plastici per dare modo al sistema produttivo e industriale di riconvertirsi. Il problema fondamentale e immediato, non è combattere la plastica come materiale, ma combattere contro la plastica non riciclata, abbandonata e dispersa nell’ambiente”.

Lo sostiene il professor Piero Di Carlo, docente di fisica dell’atmosfera e clima dell’Università Gabriele D’Annunzio di Chieti-Pescara, rispetto al tema dell’introduzione di una tassa sulla plastica (plastic tax).

L’Università D’Annunzio, presente a Madrid, ha collaborato alla redazione della strategia della Regione Abruzzo presentata ieri alla Cop25 sui cambiamenti climatici.

“L’Università D’Annunzio - ha aggiunto il professor Di Carlo - ha promosso e finanziato un progetto di recupero della plastica accumulata nel mare Adriatico con la collaborazione dell’associazione di armatori, Guardia costiera, Regione Abruzzo e Comune di Pescara”.

“Nel primo mese di attività - ha concluso - abbiamo raccolto già due tonnellate di plastica abbandonata in mare”.